

Così ho rubato la faccia al segretissimo capo Fbi

Laura Aguzzi

Quando Adrian Garcia, oscuro sceriffo di Harris County, Houston, Texas, incontrò di persona il capo dell'Fbi James Comey, in visita in città nel 2013, quello doveva proprio sembrargli un momento memorabile. Non ci pensò due volte, prese il telefono, scattò una



PAOLO CIRIO

Il ritratto di Phil Coomey, direttore dell'Fbi, esposto sui muri di New York dall'artista Paolo Cirio. Nato a Torino, Cirio, 37 anni, vive principalmente negli Stati Uniti. L'interconnessione tra rete e realtà, spazio pubblico e spazio privato è il suo principale campo di interesse artistico.

foto e la postò su Twitter. Per lui, cittadino americano di origine messicana, quel giorno doveva essere un po' il coronamento di una vita dedicata alla pubblica sicurezza della Nazione. Non poteva certo immaginare che avrebbe in qualche modo contribuito a trasformare Comey, l'uomo che aveva fatto della segretezza la sua norma di vita, in una sorta di icona pop.

Da un po' tempo Paolo Cirio, artista di origine torinese ma attivo a livello internazionale, monitorava la rete in cerca di foto rubate dei più alti ufficiali della Nsa (National Security Agency) e dell'Fbi, i cui nomi erano emersi dopo lo scandalo rivelato da Edward Snowden. «Quello di Comey è uno dei miei scatti preferiti -

confessa Cirio - una foto rubata, spontanea». Per *Overexposed* (Sovraesposti), uno dei suoi ultimi lavori, che sarà presentato anche alla prossima fiera dell'arte contemporanea di Torino, Artissima 2016, Cirio si è impossessato di immagini personali dei più alti ufficiali della sicurezza statunitense. Lavorandole le ha trasformate in stencil puntinati che ricordano i lavori pop art di Roy Lichtenstein. Spray e bombolette hanno fatto il resto: gli scatti sono diventati un'opera street art e i volti più nascosti al mondo sono apparsi sui muri di Berlino, New York, Londra, Parigi. Sovraesposti, appunto.

«Ci sono molti livelli di ironia in *Overexposed* - commenta Cirio - Il più evidente è forse che anche i ministri della segretezza di stato sono vulnerabili. La loro privacy non è al riparo più di quella dei comuni utenti di internet. Molti ufficiali sono vittime di attacchi hacker da parte di adolescenti. Difendere i propri dati personali in rete è come proteggere una casa: si possono aggiungere serrature, antifurti, controlli centralizzati fino al punto di renderla completamente sicura. Ma negli anni lo sviluppo di internet non è andato di pari passo con lo sviluppo della sicurezza online. Per lo più oggi ci aggiriamo nudi in una casa fatta di vetro. Siamo nei primissimi anni di una nuova era e dobbiamo ancora sviluppare una cultura per saperla gestire».

Overexposed non è il primo progetto che Cirio dedica al rapporto tra protezione della privacy e rete. Con *Face to Facebook* ha provocato le reazioni inferocite di migliaia di utenti del social media (non come i super agenti segreti che, invece, «non sono persone che reagiscono direttamente»...). Dopo aver

selezionato circa un milione di profili, attraverso un software di sua invenzione, Cirio ha ristretto il novero a 250.000 (in base alle caratteristiche visive del volto) e ha creato un finto sito di incontri online, scatenando il panico tra chi pensava di dover render conto della propria presenza nel database a moglie, marito, amanti o fidanzati (ma, precisa l'artista, i nomi non erano indicizzati su Google).

Un'altra volta ancora, con *Loophole4All*, il suo target sono state le aziende intestatarie di conti offshore alle isole Caimans: Cirio ne ha resa pubblica l'identità, arrivando a venderne online atti costitutivi contraffatti per «democratizzare il privilegio di avere un conto in un paradiso fiscale». Questa volta a insorgere sono state le aziende coinvolte, le autorità delle isole Cayman, la Paypal e una serie infinita di studi di diritto internazionale e commercialisti. «Ho ricevuto moltissime minacce legali. Per ora però nessuna causa aperta».

Un interesse, quello dell'artista per le potenzialità della rete e l'interconnessione con la nostra identità, nato più di vent'anni fa quando Cirio, allora adolescente, giocava a fare l'hacker nei primi hack meeting italiani. Ai tempi una realtà emergente, oggi un fenomeno di grande visibilità.

Il suo prossimo progetto sarà dedicato al diritto all'oblio: mentre in Europa esiste una normativa in merito, «sebbene alla fine ad avere l'ultima parola sia sempre Google», negli Usa l'introduzione di una legge è fortemente osteggiata. «Un vero problema è quello che riguarda le persone che sono state in carcere: venti milioni di statunitensi. Le loro foto segnaletiche (i mugshots) sono online e spesso gli ex detenuti sono ricattati per non vederle pubblicate su altri siti». Se è vero che internet è ancora giovane, gli sfruttatori ci sono già arrivati da un pezzo.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ORIGAMI settimanale LA STAMPA IL SECOLO XIX

direttore@origamisetimanale.it - redazione@origamisetimanale.it - www.origamisetimanale.it

Direttore editoriale

Direttore responsabile

In redazione

Progetto grafico

Art director

Cover: Cynthia Sgarallino. Disegni: Lorenza Natarella (Novel) Stefano Frassetto (ritratti). Visual del poster: Walter Brusa

Italiana Editrice S.p.a. - via Lugaresi 15, 10126 Torino

Redazione e Tipografia: Italiana Editrice S.p.a. - via Lugaresi 15, 10126 Torino

Stampa: Italiana Editrice S.p.a. - via Giordano Bruno 84, 10134 Torino

REG. TRIB. DI TORINO N. 28 11/11/2015

Maurizio Molinari

Cesare Martinetti

Francesca Sforza (caporedattore)

e Laura Aguzzi

be-poles, Antoine Ricardou

Cynthia Sgarallino

Un solo foglio, le molte pieghe dell'attualità

Per favore non aprite la mia scatola nera

Il rifiuto di Apple di aprire l'iPhone di un terrorista che ha provocato una strage in California ha aperto un dibattito mondiale: è più importante la privacy dei singoli o la sicurezza collettiva? Gli smartphone offrono a ciascuno una scatola nera in cui nascondere i segreti della propria esistenza. E quando quella scatola si apre, come nel film "Perfetti sconosciuti", tutto esplose. Ma la sicurezza assoluta non esiste e un artista come Paolo Cirio ha fatto della collezione di foto segrete la sua arte, a cominciare da quella del capo dell'Fbi

Settimanale de LA STAMPA
in collaborazione con

1,50
euro

10 Marzo
16

Michail Bulgakov

Ombre

Come apparirebbe la terra se non ci fossero le ombre? Le ombre nascono dagli oggetti e dalle persone. Ecco l'ombra della mia spada. Ma ci sono le ombre degli alberi e degli esseri viventi. Non vorrai per caso sbucciare tutto il globo terrestre buttando via tutti gli alberi e tutto ciò che è vivo per godere nella tua fantasia della nuda luce? Sei uno sciocco.

*Il Maestro e Margherita, 1966
(traduzione di Salvatore Arcella,
Newton Compton 1994)*

COME ABBONARSI

Potrai ricevere Origami direttamente a casa al giovedì - con la Posta o attraverso il servizio Porta a Porta attivo in alcune città. Per conoscere tutti i dettagli, contatta il servizio Abbonati (tel. 011-56.381 - mail abbonamenti@origamisettimanale.it) o consulta il sito origamisettimanali.it nella sezione abbonamenti.

Che cos'è

Privacy è la rivendicazione, da parte di individui, gruppi o istituzioni, del diritto di determinare da sé quanto, come e in che misura l'informazione su se stessi sia comunicata ad altri. Vista in termini di relazione dell'individuo rispetto alla partecipazione sociale, la privacy è il temporaneo distacco di una persona dalla società in generale attraverso mezzi fisici o psicologici, sia in uno stato di solitudine che nell'intimità di un piccolo gruppo o, nel caso di gruppi più grandi, in una condizione di anonimata o riservatezza.

Alan Westin, Privacy and freedom, Atheneum, N.Y., 1967

60310
9771828 716121